

**ALCHIMIA, SIMBOLI, FEMMININO**  
**CONVERSAZIONI D'ARTE E GITE DI PRIMAVERA**  
a cura di Eva Comuzzi

A partire da **giovedì 4 aprile**, alle **ore 18** a **cadenza bisettimanale**, On Art organizza, presso **Niduh, in via Bezzecca, 73** a **Udine**, **due incontri d'arte e due gite**, che costituiscono una continuazione al nostro percorso nella **storia dell'arte**, iniziato proprio con **Eva Comuzzi** presso il Caffè dei Libri e proseguito poi con la visita alla Biennale e alla mostra di Tintoretto, entrambe a Venezia.

In questo caso specifico, anziché sui singoli artisti, **ci concentreremo su tematiche** già affrontate in arte con due mostre importanti curate da Massimiliano Gioni, ovvero l'**Alchimia** e la **Grande Madre**, in questo contesto ampliate ed approfondite, facendo riferimenti anche ad accadimenti avvenuti in Friuli, nonché **visitando alcuni luoghi misteriosi e magici della nostra Regione**.

Inizieremo il **4 aprile alle 18**, partendo proprio dal grande tema dell'**alchimia**, dalle **simbologie nascoste nelle opere d'arte**, soffermandoci non solo **sull'importanza che la Cabala ebbe nel Rinascimento e per i Medici**, ma cercando **soprattutto le tracce dell'alchimia nelle opere degli artisti metafisici, surrealisti** e in alcuni presenti alla **55ma Biennale di Venezia**. Procedendo in questo percorso, la **seconda lezione** sarà interamente dedicata alla **Grande Madre**, tema affrontato soprattutto dallo **psicanalista junghiano Erich Neumann** per **terminare con due gite**.

**Gli incontri sono gratuiti**

**Il costo delle gite invece è di 15 euro a persona**

Per le gite ci si ritrova direttamente sul posto e poi ci si muove assieme.

Durante le lezioni verranno **visionate molte immagini** e verrà **fornita**, di volta in volta, una **bibliografia di approfondimento**.

La **durata delle conversazioni è di circa 1'30**, mentre per le **gite l'intera giornata**.

Di seguito il programma dettagliato:

## GIOVEDÌ 4 APRILE ORE 18 SIMBOLOGIA E ALCIMIA IN ARTE

Dell'arte è molto difficile dare una definizione, ma è pur vero che tutti ne abbiamo una chiara nozione, o almeno sappiamo a quali forme della creatività si riferisce questa parola. Meno ricche e più confuse possono essere le conoscenze relative all'alchimia. Partendo dalla *Danae* del Padiglione Russo della Biennale di Venezia del 2013, andremo a ritroso nella storia cercando le tracce dell'alchimia nei surrealisti, nella metafisica, in Duchamp ma soprattutto nel Rinascimento, soffermandoci sull'importanza che la Cabala ebbe per i Medici.



## GIOVEDÌ 18 APRILE ORE 18 LA GRANDE MADRE

Il 25 agosto 2015, a Palazzo Reale è stata inaugurata *La Grande Madre*, mostra a cura di Massimiliano Gioni, il cui titolo è stato preso in prestito dal libro dello psicanalista junghiano Neumann e da un'idea di mostra, mai realizzata, di Harald Szeemann, intitolata *La mamma*.

Attraverso le varie iconografie femminili, si affronteranno i temi della maternità, delle cattive madri, delle ultime società matriarcali, dei corpi meccanomorfi di dada, dei feticci di epoca surrealista, delle performance femministe, fino ad arrivare ai giorni nostri.



From Marianne Weir's photo panel, "An experiment."

"An important experience for me during my research was an experiment with various men and women as well as with two 14-year old girls. I showed them a series of pictures of typically feminine postures, let them practice imitating them and then took pictures of them in these postures. Then I did the same thing with typically masculine postures."

## GITE DI PRIMAVERA

**DOMENICA 5 MAGGIO ore 11**

*Le donne dello Stella: Maria Alessandrina e le donne di Palazzolo dello Stella, Angelina Paron a Flambruzzo e Lucina Savorgnan a Villa Ottelio ad Ariis*

Ore 11 ritrovo a **Palazzolo Dello Stella** vicino al ponte sul Fiume dove vi racconterò la storia di **Maria Alessandrina**, ‘vedova impudica’, che andava cantando con altre donne-streghe la canzone ‘Schiarazzule Marazzule’ con l’intento di far piovere. Da qui, attraverseremo, ognuno con la propria auto, la strada a ritroso percorsa da Attila: Rivarotta, Teor, Rivignano, fino ad arrivare a Flambruzzo, precisamente a Isernicho, in quello che ancora oggi viene chiamato “Il Bosco”. Qui, sorge oggi uno splendido agriturismo (dove poi ci fermeremo a pranzo), chiamato appunto *La Regina nel Bosco*. In questo casolare, un tempo convento, trascorse la sua fanciullezza **Angelina Paron**, compagna di vita di **Guido Torre**, agente teatrale di **Pirandello**, che **si dice danzasse dormendo sul filo dell’ipnosi**. Isernich ha inoltre un reticolo misterioso che crea in Friuli Venezia Giulia. Un **perfetto triangolo isoscele che lega la dimora medievale de La Regina del Bosco al duomo di Cividale del Friuli e alla basilica di Aquileia**.

Dopo questo luogo che parla di estasi magnetica, regine, tesori e luoghi sacri e la cui storia è avvolta ancora nelle nebbie che proteggono questi misteri, ci recheremo nella **Villa Otello, ad Ariis**, dove si narra sia sorta la **vera storia di Giulietta e Romeo**.



**DOMENICA 12 MAGGIO ore 11**

*Sulla via dell’ambra e il sentiero Rilke alla scoperta delle acque magiche, fra argonauti, antichi culti e le inquietudini della Dama Bianca*

Il ritrovo è previsto per le **ore 11** presso la **Chiesa di San Giovanni in Tuba**.

Dopo i luoghi delle risorgive di Isernicho ci trasferiremo in quelle di **Duino Aurisina**. Qui sorge una suggestiva chiesa gotica a navata unica che visiteremo anche al suo interno. La leggenda racconta che “l’antica chiesa di San Giovanni edificata all’uscita del fiume Timavo fu chiamata “te Tuba” perché **qui si stabilì una delle prime colonie di sopravvissuti al diluvio universale**”. Si narra che qui passarono gli **Argonauti guidati da Giasone** e che vicino sorga anche un **bosco sacro di querce e templi, dove Antenore ne avrebbe costruito uno dedicato a Diomede**, il Greco portatore di civiltà. I reperti archeologici comunque confermano la presenza in questo luogo di **culti dedicati, oltre al dio Timavo, ad Ercole, Saturno, Libero e alla Spes Augusta**. Da qui faremo una passeggiata lungo il **Sentiero Rilke**. Da qui vedremo il **Castello** (che ospitò lo scrittore), con la sua **Dama Bianca** e la sua leggenda misteriosa.

**Pranzo al sacco in mezzo alla natura. Visita al Castello.**



## Per informazioni:

Chiara Filipponi: [assonart.ud@gmail.com](mailto:assonart.ud@gmail.com)

Eva Comuzzi: [evacomuzzi@gmail.com](mailto:evacomuzzi@gmail.com)

## NIDUH coworking artistico

Via Bezzecca, 73, 33100 Udine

Eva Comuzzi (1977) è storica dell'arte contemporanea e curatrice.

Dopo la laurea in Conservazione dei Beni Culturali, lavora per otto anni alla **Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone**, specializzandosi nell'operato delle giovani generazioni di artisti. Al termine di questa esperienza inizia a collaborare con gallerie private, istituzioni pubbliche, la fiera di Verona e con l'azienda MOROSO al Premio MOROSO per l'Arte Contemporanea.

Lavora a stretto contatto con l'artista, seguendo spesso il suo percorso sin dall'accademia. Amante della contaminazione è interessata a tutto ciò che è collegato alle dinamiche della percezione, della psicoanalisi, dell'ecologia della mente e dell'ambiente.

Nel 2011 fonda **NASAC (Nuova Accademia delle Arti Storico-Artistiche Contemporanee: <https://www.facebook.com/evacomuzzi>)**, progetto itinerante e trasversale che, attraverso delle conversazioni aperte a tutti, ha lo scopo di far conoscere e divulgare le arti e anche la loro connessione con le altre discipline. A questo proposito, nel 2015 e grazie alla collaborazione con l'istruttrice di yoga Erika Ciani, svolge workshop di arte e yoga e yoga, simboli e sacramenti dove, alla parte teorica si unisce quella pratica. Dal 2009 segue i corsi di bioenergetica e Cabala e Tarocchi di Emanuele Mocarrelli e Antonino Maiorana, preziosa fonte di integrazione nel suo percorso di studi. Ha seguito i seminari di Marina Valcarenghi *Fra gioia e Dolore, La necessità del male e Astrologia Psicosomatica* tenuto da Lidia Fassio.

Nel 2014 e 2016 viene selezionata in due università estive presso il Centre Pompidou di Parigi (*Magiciens de la Terre*) e la Kent University, sempre a Parigi, per partecipare al seminario *Matters of perception: objects and materialities of affect* tenuto da Samantha Frost. Sempre nel 2016 interviene al Workshop *Animal Space, Antropocene, Aerocene*, con l'artista Tomás Saraceno, in residenza presso Villa Manin di Passariano nel contesto di Rave. Nel 2016 collabora con l'Ambasciata Italiana e l'Ars Aevi Museum di Sarajevo. Nel 2017, tiene una conferenza durante il mese della cultura italiana presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Sarajevo dal titolo *Contaminazioni crociate. Patrizia Moroso e il MOROSO Concept for Contemporary Art*.

Scriva per le riviste *exibart* e *artribune*. Attualmente è la curatrice della **GAAC – Galleria d'Arte Contemporanea di Campolongo-Tapogliano (UD)**, responsabile culturale di **ArtPort a Palazzolo dello Stella (UD)**. Collabora con **Le Arti Tessili di Maniago (PN)** **OnArt** di Udine e il **Circolo Arci** di Cervignano del Friuli, con cui ogni anno realizza un progetto di Arte Contemporanea diffusa. È presidente del Premio O.R.A.